

Truffe ai danni di anziani, i carabinieri incontrano i cittadini della provincia

Informazione e dritte per evitare di subire truffe.

I carabinieri sono impegnati in questo tipo di attività, volta a sensibilizzare la cittadinanza sul problema delle truffe, che troppo spesso vede vittime le persone più anziane.

La scorsa settimana, tappa a Buscemi, presso l'aula consiliare del Comune di Buscemi. Il Comandante della Stazione Carabinieri, Maresciallo Capo Loredana Carletta, ha incontrato un gruppo di cittadini ai quali sono stati esposti i principali metodi utilizzati dai truffatori per circuire le vittime e quali comportamenti adottare per evitare di rimanere coinvolti in simili fatti, tra cui – prioritariamente – segnalare prontamente al numero unico di emergenza (112) ogni potenziale situazione sospetta.

Il Maresciallo Carletta ha stilato un decalogo con le più ricorrenti tipologie di truffe praticate che ha distribuito ai presenti, spiegando come sia importante “non fidarsi delle apparenze” e “non aprire la porta agli sconosciuti”, prendendo spunto anche da casi realmente accaduti in cui i malviventi si sono presentati come tecnici della rete idrica/elettrica o addirittura come Carabinieri.

Il Comandante della Stazione ha fortemente insistito su tali aspetti, invitando a diffidare anche delle telefonate ricevute da sedicenti appartenenti alle forze dell'ordine che informano di fatti gravi occorsi a familiari, per i quali è necessaria una somma di denaro in contanti.

Lo strumento di difesa più efficace contro le subdole quanto fantasiose tecniche adottate dai truffatori rimane quello della conoscenza del fenomeno, motivo per cui il Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa proseguirà gli incontri con la cittadinanza in tutti i comuni della provincia

e con la preziosa collaborazione degli organi d'informazione, sta cercando di veicolare il contenuto a una sempre più ampia platea.

Le truffe agli anziani sono sempre più frequenti e l'Arma dei Carabinieri è vicina alla gente e pronta a raccogliere ogni richiesta o segnalazione per contrastare una delle truffe più comuni e insidiose.

Punta Cugno, sopralluogo e studio geologico: “Si va verso la sistemazione del tratto”

Le condizioni dell'ex Strada statale 114 all'altezza di Punta Cugno al centro di un sopralluogo che dovrebbe rappresentare il momento iniziale del percorso verso la sua riqualificazione.

Domani mattina, “tecnici del Libero Consorzio e del Genio Civile di Siracusa saranno sul posto per avviare l'iter verso la realizzazione di uno studio geologico con cui individuare le soluzioni che possono garantire una valida sistemazione del tratto stradale e la restituzione permanente all'uso pubblico della strada”.

A darne notizia è il deputato regionale di Fratelli d'Italia, Carlo Auteri.

“Dopo le numerose istanze da parte dei cittadini, l'interessamento del parlamentare dell'Ars e sindaco di Melilli Peppe Carta e del sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare con cui è avviata una fitta interlocuzione” – sottolinea Auteri – ho chiesto e ottenuto dal Dipartimento Regionale la

massima attenzione. Cerchiamo una soluzione celere ma che duri nel tempo perché non possiamo permetterci questi continui problemi”.

Foto: repertorio, a titolo esemplificativo.

Allarme droga, a Siracusa consumo elevatissimo. E crescono i reati legati agli stupefacenti

La provincia di Siracusa è tra le più “attive” in Italia, quanto a reati legati agli stupefacenti e quindi al consumo di droga. Un dato tutt’altro che lusinghiero e che, per certi versi, può sorprendere. Eppure emerge netto dall’ultima statistica elaborata dal “Sole 24 ore – Indice di Criminalità”.

Siracusa è settima in Italia, nonostante si tratti di un territorio dalla densità demografica di gran lunga inferiore rispetto ad altre province siciliane. Però precede Messina, Catania e Palermo ovvero le tre città metropolitane dell’Isola.

Messina, per entrare più nel dettaglio e rendere chiaro il paragone, è 33esima nella stessa classifica, Catania 47esima e Palermo 48esima. Siracusa è settima.

Giulia Guarino, Dirigente delle Volanti della Questura di Siracusa, spiega che questi dati sono conseguenza diretta dell’altissima richiesta di droga nel territorio. “Un consumo particolarmente elevato – conferma a SiracusaOggi.it – che coinvolge tutte le fasce d’età, sempre più anche i

giovanissimi”.

Nella Top 30 delle province con più reati denunciati, Siracusa figura al 25esimo posto in Italia (su 106). Significa 14.139 denunce presentate, contro le 40.679 di Catania e le 45.451 di Palermo. L'emersione significativa è, in questo contesto, un aspetto positivo, analogo a quanto si registra per il numero di denunce di violenza di genere.

I dati che riguardano i reati per droga sono anche il risultato di un'attività antidroga particolarmente intensa sul territorio, più di quanto non accada in altre aree siciliane, e condotta in primo luogo proprio dalla Questura. Le forze dell'ordine sono ogni giorno impegnate in controlli specifici, con le principali piazze di spaccio al centro di interventi continui, quotidiani, costanti. E arrivano sequestri, denunce, segnalazioni, arresti. Questo fa sì che il fenomeno emerga in maniera importante.

Tornando alla causa principale di questo stato di cose, secondo la disamina della Dirigente delle Volanti, “è senza dubbio l'altissima domanda. Al consumo di droga e soprattutto di alcune tipologie di stupefacenti, crack in testa, sono poi connessi altri reati, commessi proprio per dare a chi li compie la possibilità di acquistare droga”. Un circolo vizioso, insomma. “Il crack – prosegue Giulia Guarino – incide fortemente sulle capacità mentali di chi lo consuma, determinando effetti di gran lunga peggiori rispetto ad altre droghe, come la marijuana, e forme di dipendenza elevatissime. I nostri interventi continui tolgono alle organizzazioni criminali denaro, arrecano danni, tolgono uomini. Perché l'offerta cessi, però, dovrebbe fermarsi la domanda. Una cosa è certa – aggiunge – noi siamo e saremo ogni giorno in luoghi come via Santi Amato, perché quella via è dello Stato non degli spacciatori. Questo affermiamo con la nostra presenza costante”.

Giornata contro la violenza di genere, inaugurata la Panchina Rossa donata al Chindemi

Inaugurata questa mattina all'istituto comprensivo Chindemi di Siracusa la Panchina Rossa, simbolo della lotta alla violenza di genere.

Sotto l'egida della Prefettura, si è svolta, dunque, l'annunciata manifestazione in occasione della Giornata internazionale contro la violenza di genere. La Panchina Rossa svelata dal sindaco di Siracusa, Francesco Italia, alla presenza del Prefetto Raffaella Moscarella e di autorità civili ed esponenti politici, è simbolo del rifiuto della violenza sulle donne. E' stata donata dalla seconda commissione del Consiglio Comunale di Siracusa. L'iniziativa di oggi ha avuto un secondo momento in via Algeri, presso l'ex scuola, in cui adesso è attivo un punto ascolto dei Carabinieri.

Spazio ad esibizioni artistiche e sportive, nei riqualificati locali. "Solidarietà ed inclusione sociale contro l'odio e la prevaricazione", il senso della manifestazione.

Nel corso della giornata è stato dato avvio all'iniziativa "Chiedi di Lucia". E' organizzata dalla Prefettura di Siracusa, dalle Forze di polizia e dall'Asp insieme alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore dell'industria e del commercio. L'obiettivo è di coinvolgere il maggior numero di pubblici esercizi per rafforzare la rete tra comunità imprenditoriale e residente a tutela di tutte le persone che si trovano in una situazione di pericolo.

La Panchina Rossa è stata adornata con la collaborazione di Federfiori Siracusa, con l'impegno di alcuni aderenti al Gruppo Fioristi.

“Ancora scossi dagli ultimi fatti di cronaca che raccontano dell'ennesimo femminicidio nel nostro Paese – commenta Giuseppe Palazzolo, fiorista presente all'evento in rappresentanza degli associati Federfiori-Confcommercio Siracusa – non potevamo mancare ad un appuntamento così importante cercando di portare il nostro contributo attraverso il semplice omaggio di ciò che è nonviolenza per definizione, ovvero i fiori, splendida materia prima del nostro lavoro”.

Crisi Agricoltura e Zootecnia, Gennuso (FI) chiede una seduta straordinaria dell'Ars

Una seduta straordinaria dell'Assemblea Regionale Siciliana per discutere della crisi che attanaglia l'agricoltura e la zootecnia in Sicilia.

Sul tema interviene il deputato regionale Riccardo Gennuso di Forza Italia.

“L'agricoltura e la zootecnia siciliana-spiega il parlamentare dell'Ars- che sono assi portanti della nostra economia, stanno vivendo una crisi senza precedenti. Gli imprenditori della nostra regione sono sempre più stretti fra le conseguenze del cambiamento climatico, con una siccità drammatica a settembre e ottobre e temperature sempre più anomale, e l'aumento dei costi di gestione e approvvigionamento, dai carburanti al fieno. Nel settore della zootecnia, l'assenza di pioggia e la

conseguente assenza di erbe nutritive nei campi impedisce di avviare gli animali al pascolo aggravando ancora di più la situazione – prosegue -. Siamo ormai sul punto del collasso per questi due settori strettamente collegati fra loro. È una prospettiva che non possiamo permetterci anche per le conseguenze devastanti che avrebbe per l'intero tessuto sociale ed economico della Sicilia. In questi giorni ho incontrato decine di agricoltori e allevatori che in modo unanime lanciano un appello alla politica regionale e nazionale, al quale non possiamo essere sordi. Credo che l'Assemblea regionale debba tenere al più presto una seduta interamente dedicata a questo tema – conclude -, per valutare insieme al Governo regionale, che ha già dimostrato grande sensibilità e attenzione, quali passi intraprendere sia per affrontare l'emergenza con soluzioni tempestive sia per individuare soluzioni di tipo strutturale”.

Scuola, concluso il progetto di ActionAid: orientamento per mille studenti

I risultati del progetto di ActionAid “OP-ed. Orientamento e Partecipazione per l'educazione”, le testimonianze, l'analisi di quanto emerso nel corso del 2023.

A Siracusa, nell'ambito del Festival dell'Educazione, sono stati illustrati i risultati delle attività, condotte in particolar modo nelle città di Siracusa, Palermo e Reggio Calabria. L'11 dicembre sarà la volta del capoluogo di Regione. In entrambe le città sono stati coinvolti studenti, docenti e famiglie delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

I bassi livelli di apprendimento e gli abbandoni precoci della scuola contribuiscono alla trasmissione delle disuguaglianze tra generazioni e alla loro cristallizzazione geografica. Le ultime rilevazioni ISTAT ci mostrano che, se i genitori hanno un basso livello di istruzione, venticinque giovani su cento abbandonano precocemente gli studi (contro tre su cento se almeno un genitore è laureato) e uno su dieci raggiunge il titolo terziario (contro sette su dieci se almeno un genitore è laureato) (ISTAT 2023). In questo quadro si inserisce la crescita drastica del malessere tra i giovani in età scolare, che è al contempo causa e effetto delle difficoltà di istruzione.

Per questi motivi ActionAid lungo tutto il 2023 ha attivato il progetto "OP-ed. Orientamento e Partecipazione per l'educazione", in particolar modo nelle città di Palermo, Siracusa e Reggio Calabria. In occasione della chiusura sono stati presentati i risultati raggiunti: mediante le attività relative all'orientamento, studenti e studentesse, adeguatamente supportati dal corpo docente e dalle famiglie, hanno acquisito strumenti per scegliere e perseguire con maggiore consapevolezza il proprio percorso scolastico. Grazie a efficaci attività di orientamento formativo i docenti hanno sperimentato nuove metodologie e progettato attività concrete per rafforzare l'orientamento scolastico. Con i percorsi di rafforzamento della partecipazione è aumentata la consapevolezza di studenti e docenti sulle forme di rappresentanza a scuola e sono state progettate azioni concrete per rafforzare e qualificare il protagonismo dei giovani nella vita scolastica.

"A una crisi complessa del sistema educativo come quella in atto non si può rispondere con ricette semplici. Bisogna abbracciare la complessità e questo passa necessariamente dal dare maggiore voce e maggiore potere ai ragazzi e alle ragazze sia per quanto riguarda le proprie scelte di vita, come nel caso dell'orientamento, sia per quanto riguarda il contrasto alla violenza tra pari fino ad arrivare al rafforzamento della partecipazione e della rappresentanza studentesca" dichiara

Maria Sole Piccioli, Responsabile area Education per ActionAid Italia.

Attraverso laboratori in classe realizzati lungo tutto l'anno scolastico, gli studenti sono stati condotti alla scoperta e riconoscimento delle proprie capacità e dei propri desideri, per trasformarli in progetti concreti. Parallelamente sono stati organizzati incontri individuali per affrontare particolari criticità emerse rispetto alle scelte e al percorso futuro. Il tutto è stato accompagnato da visite a diverse realtà territoriali per comprendere meglio le opportunità del mondo del lavoro; in particolare, a Palermo sono state realizzate visite a Cotti in Fragranza Coop. Soc., Skip Parrucchieri e i Cantieri Culturali alla Zisa; a Catania la SIBEG Srl; a Siracusa la Lega Navale; a Noto l'Agriturismo Vita e Natura. Inoltre, per quanto riguarda la secondaria di secondo grado a Palermo gli studenti hanno elaborato una proposta di commissione paritetica docenti-studenti per discutere la didattica mentre a Siracusa hanno progettato una settimana dello studente ricca di proposte "dal basso". Nella secondaria di primo grado gli studenti si sono concentrati sull'animazione del cortile scolastico. Il percorso che ha invece coinvolto i docenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado ha consentito di delineare linee di azione comuni per un orientamento che sia davvero efficace e che sappia coinvolgere in un lavoro di rete rappresentanti delle scuole, operatori comunali e soggetti terzi, come ad esempio i centri per l'impiego e gli enti del terzo settore.

ActionAid lavora con le scuole di Palermo dal 2018, quando grazie al progetto OpenSpace, ha sperimentato un modello integrato di attività di contrasto alle disuguaglianze educative. In questo contesto, nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado delle città di Palermo e Siracusa, si è attivata con "OP-ed. Orientamento e Partecipazione per l'educazione". A Palermo sono stati coinvolti l'Istituto Comprensivo Antonio Ugo, l'Istituto Superiore Piazza e il Centro Euroform; a Siracusa l'Istituto Comprensivo Lombardo - Radice e gli Istituti Superiori Insolera e Rizza.

OP-ed. Orientamento e Partecipazione per l'educazione, finanziato dall'Unione Buddhista Italiana ha coinvolto più di 1.000 studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, 120 docenti e 50 genitori.

Siracusa-Gela, slitta l'inaugurazione del tratto Ispica-Modica. Bandiera: "Ora scatta la protesta"

Slitta l'inaugurazione del tratto autostradale Ispica-Pozzallo-Modica e monta la polemica, tanto da condurre il vicesindaco di Siracusa, Edy Bandiera ad annunciare una manifestazione di protesta contro il governo regionale e soprattutto nei confronti del presidente della Regione, Renato Schifani.

Tra i due non corre buon sangue dall'ultima campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale di Siracusa, quando Bandiera, che militava nelle fila di Forza Italia, si aspettava di essere il candidato sindaco del Centrodestra, che optò poi su Ferdinando Messina.

Acqua passata. Eppure secondo indiscrezioni alcuni sassolini sono rimasti nelle rispettive scarpe.

Se nelle scorse ore Bandiera ha annunciato l'inaugurazione degli 11 km da Ispica a Modica, inizialmente prevista per il 7 dicembre prossimo, poco dopo da Palermo sarebbe arrivato uno "stop". La cerimonia avrà luogo in altra data, che sarà successivamente comunicata.

Qualcuno ipotizza che Schifani possa essersi risentito, che avrebbe voluto annunciare l'inaugurazione senza essere

anticipato. Solo voci di corridoio, ma sono bastate per far scattare una reazione eclatante.

“Magari mi sbaglio-commenta Bandiera- ma se conosco bene certa “politica” qualcuno si sarà talmente adirato di non aver potuto dare lui l’annuncio dell’apertura, al punto che si sta lavorando per spostare la data della inaugurazione, a data da destinarsi.

In Sicilia capita anche questo. L’autostrada è pronta! Finiamola con i giochetti a danno del sud-est e dei Siciliani-tuona il vicesindaco, che nei giorni scorsi ha aderito, con il suo gruppo a Sud Chiama Nord di Cateno De Luca- Noi andremo a fondo per capire le motivazioni reali di questa decisione, pronti a denunciare il tutto”.

Intanto, il 7 dicembre alle 12:00, orario in cui era previsto l’inizio della cerimonia inaugurale, si svolgerà, invece, la “manifestazione di forte protesta”, con un invito che Bandiera lancia al territorio: “Mobilitiamoci!”

Rifiuti, non cambiano gli orari di raccolta in Ortigia. “Ma il Comune promette più attenzione”

Non cambiano gli orari di raccolta dei rifiuti in Ortigia.

La proposta era del consigliere comunale Paolo Cavallaro di Fratelli d’Italia, ma non ha ottenuto il parere favorevole dell’assemblea cittadina.

Secondo l’esponente di opposizione, l’idea avanzata avrebbe apportato un contributo “per migliorare il servizio,” fissando orari di raccolta diversi, nelle prime ore del mattino, per

ridare decoro all'isolotto di Ortigia e all'intera città ed avviando al contempo un'efficace campagna di informazione sulle modalità e tempi di conferimento. Si proponeva, inoltre, di esercitare una maggiore attività di contrasto all'inciviltà con l'impiego di telecamere di videosorveglianza e di ispettori ambientali volontari".

La proposta, "sostenuta da un nutrito gruppo di consiglieri e dal gruppo di FdI- racconta Cavallaro- è stata bocciata, ma l'amministrazione comunale ha comunque fornito delle garanzie. Ora aspettiamo di vedere i fatti, visto che mancano sei mesi all'inizio della prossima stagione estiva, tempo sufficiente per porre in essere tutte le azioni necessarie per presentare il centro storico con gli abiti migliori, come si addice ad una grande città. Resta, però assurdo, mantenere l'orario di racconta fino alle 13:00"

Rigenerazione di Fontane Bianche, "no" del consiglio comunale alla proposta di FdI

"No" del consiglio comunale all'ordine del giorno di Paolo Romano di Fratelli d'Italia che chiedeva interventi di rigenerazione di Fontane Bianche.

L'assise cittadina ha bocciato la sua proposta, tanto che oggi l'esponente di opposizione manifesta tutto il proprio rammarico.

"Il mio Ordine del Giorno -spiega il consigliere comunale- aveva l'obiettivo di avviare interventi mirati a restituire a Fontane Bianche la sua antica gloria e a migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini, attraverso misure di riqualificazione e sviluppo sostenibile". Secondo l'ex

presidente della Circostrizione Cassibile, “questa decisione rappresenta un duro colpo Fontane Bianche e per i suoi abitanti, che vedono così negato un passo importante verso il recupero del patrimonio ambientale e culturale della zona.

È difficile comprendere le ragioni dietro questa scelta, considerando l’importanza di preservare e valorizzare le bellezze naturali del nostro territorio”.

Fratelli D’Italia ritiene che l’investimento su Fontane Bianche debba essere un dovere, oltre che un’azione con un evidente ritorno in termini di promozione del turismo e di innalzamento della qualità della vita per i residenti della contrada marina.

“Continuerò a lavorare per lo sviluppo di Fontane Bianche-garantisce Romano- pronto a sostenere ogni iniziativa volta alla valorizzazione del nostro patrimonio ambientale”.

Violenza sulle Donne, le iniziative del Centro Ipazia. “Non siamo oggetti”

“E’ il momento dell’indignazione, è il momento dello scoramento ma la violenza sulle donne non è un fenomeno che scopriamo oggi con la morte della povera Giulia Cecchettin o di tutte le oltre cento donne più o meno giovani, perché per questo fenomeno odioso come sappiamo non c’è età, che l’hanno preceduta e seguita solo quest’anno”.

Il Centro antiviolenza Ipazia parla della necessità di “combattere e prevenire la violenza esercitata dagli uomini sulle donne, da decenni un impegno incessante e a tutto campo delle volontarie, profuso in tutta la provincia e h 24”.

La presidente, Daniela La Runa evidenzia come “proprio a

ridosso del 25 Novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza maschile sulle donne, ci ritroviamo a dover sottolineare ancora una volta che questo impegno quotidiano, di assistenza, supporto e sostegno legale e psicologico gratuito, che il Cav Ipazia assicura alle donne vittime di maltrattamenti e violenze di ogni tipo, non è mai abbastanza. Una consapevolezza, – spiega La Runa – che ogni anno ci spinge ad affiancare alla ordinaria attività del Cav. di assistenza delle nostre utenti, anche quella urgente e necessaria di sensibilizzazione e diffusione della cultura di genere nelle scuole e negli spazi pubblici. La violenza sulle donne, – continua L'avv. La Runa – la cronaca ce lo dimostra ogni giorno, è un fenomeno strutturale all'interno della nostra società, basato sul dislivello di potere che ancora persiste tra i due generi. Un divario inaccettabile che in molti campi si fa ancora fatica a colmare (vedi divario salariale, mancata rappresentanza nelle posizioni apicali in ambito lavorativo e in genere nei luoghi di potere) e che ha come conseguenza il persistere di diseguaglianze fondate su una secolare, falsa idea di fragilità/inferiorità delle donne. Dal pregiudizio alla discriminazione, e poi via così verso la violenza e la sopraffazione, – prosegue – il passo è sin troppo breve e il copione si ripete uguale a se stesso da millenni: le stesse donne, che sono madri, mogli, compagne o amiche degli uomini, diventano nella vita di ogni giorno oggetti di proprietà, bambole prive di libero arbitrio su cui esercitare la propria asfissiante autorità, pezzi di carne di cui disporre a piacimento seguendo il principio: "tu sei mia, o mia o di nessun altro". E pensare che c'è ancora chi lo chiamano impropriamente "amore" – conclude l'avv. La Runa – ma, non ci stancheremo mai di dirlo, è soltanto egoismo, smania di possesso e di controllo che nulla ha a che vedere con quel sentimento tanto sbandierato dai Filippo Turetta di ogni epoca, poi finito come ben sappiamo nel sangue".

Nei giorni che precedono e seguiranno il 25 novembre le volontarie del Cav. Ipazia saranno impegnate in una serie di incontri con la cittadinanza e con le scuole per ribadire,

ancora una volta e con forza, che da un destino futuro o presente di maltrattamenti si può uscire, non solo con l'aiuto dei Centri antiviolenza e delle forze dell'ordine ma anche e soprattutto cambiando i nostri comportamenti, il nostro modo di pensare.

Le volontarie interverranno Giovedì 23 – Evento Action Aid Siracusa-Ist. Comprensivo Archimede – Liceo T. Gargallo, Siracusa – Liceo Scientifico “E. Vittorini”, Francofonte

– Venerdì 24 – Ist. Comprensivo Lombardo Radice, Siracusa

– Ist. Enrico Fermi, Siracusa

– Flashmob manifestazione Priolo Gargallo(SR).

Sabato 25 – Manifestazione “Controviolenza, Io ci sono” corteo a Siracusa

– “Le Donne in Uniforme nella Polizia Locale” Misterbianco (CT)

– Festival dell'Educazione Siracusa

– Spettacolo “Musica e Parole” Priolo Gargallo(SR).

– Lunedì 27 – Istituto Gagini Urban Center Siracusa

– I.I.S. Rizza, Siracusa

– Ist.Comprensivo Wojtyla Siracusa

– L. Scientifico Einaudi, Siracusa –

-Giovedì 30 – I.C. “D. Alighieri” Francofonte(SR),

– Istituto Tecnico Trasporti e Logistica “G. A. Della Targia” di Siracusa.

– Sabato 2 Dic.- Casa delle Donne, Pachino.